

Copia di lettere del ditto, di 25, hore 20.

In questa hora, una spia da Chignolo riporta il Barbono esser alloggiato nel Bissono et voler butare doi ponti, l' uno in bocca di Lambro, l' altro sul Po de sotto la Minuta in bocca di Tidono, et ivi in cerca, zioè San Fiorio, Codogno et il Corno voler fare una testa grossa. Milanesi non hanno voluto acetar li italiani secundo dice haver inteso da spagnoli che ne facevano festa, et che in cambio de li italiani vi sono andate bandiere 4 de lanzichenech del conte Batista da Lodron.

Date hore 23.

Nota. Questo aviso instesso el ditto mandò a Parma a missier Sfondrato et Martino Pasaleone ducali oratori.

Vene in Collegio l' orator del duca di Milan, et comunicoe questo aviso hauto da Crema scritto qui di sopra.

440 Da poi disnar fo Conseio di X con la Zonta, et fu preso una gratia a uno Averoldo parente del Legato, al qual a sua requisition li è stà concesso.

Fu proposto per sier Daniel Renier, è sora la Ceca, come sier Piero Loredan qu. sier Alvise ha intacato la Zeca e tolto danari di particular persone per ducati resta debitor.

Item, sier Bernardin da Canal qu. sier Anzolo stato per Masser a la moneda di l' armento con il ditto sier Piero Loredan, ha intacato *ut supra* di ducati 2869, et con questi danari si ha fato Capitania a Zara, il resto posto in suo uso.

Item, sier Vicenzo da Canal qu. sier Anzolo suo fradello, qual introe con oblation di danari *etiam* a la moneda di l' armento, et è al presente, ha intacato per ducati et è stà facto le loro raxon etc.

Et lecti li processi di tutti, cazado sier Piero Bragadin el Consier cugnado del sopraditto sier Piero Loredan, fu preso di retenir tutti tre et colegiarli etc. Et tal retention fo ballotà a uno a uno.

Item, fu preso et renovà, con gran striture, che almen do d' Avogadori di Comun vadino a bolar le casse di officii in Rialto et veder come stanno la cassa del libro; con altre clausule *ut in parte*. Et si vadi almen *de coetero* una volta al mese, sotto gran pene.

Fu proposto il caso di sier Antonio Barbaro di sier Francesco podestà di Brexa per certo gropo di ducati 450 andava a Trau, dove sier Zuan Batista Barbaro suo fradello è castellan; el qual zà mexi....

I Diarti di M. SANUTO. — Tom. XLIII.

dato fuora per l' officio di Proveditori sopra le Camare a uno che ditto sier Antonio si constitui piezo, qual l' ha menato per suo cavalier a Brexa; et par ditto groppo manchi. *Unde* alcuni voleva retenir il ditto Podestà, *maxime* il Serenissimo. Ma fu preso di retenir prima quel suo cavalier, dal qual si saperà la verità. Et cussì fo scritto a Brexa al Capitanio lo mandi de qui.

Di Roma, vene lettere di l' Orator nostro, 440 di 24 et 25.* Come li cesarei erano venuti a campo a uno castello di la Chiesa nominato Frixolon, distante di Roma per mia dove erano dentro alcuni di la compagnia del signor Zanin con fanti.... ma non haveano victuarie; pur per tre zorni si haveano portato valentemente, et par sia stato ferito il capitanio Arcon di uno arcobuso in una gamba, per il che il signor Renzo era andato con 2000 fanti per veder di darli soccorso etc. Et come il Papa feva far cernede. *Item*, scrive come il Papa voleva vender uno castello del qual haverà 30 milia ducati. *Item*, del zonzer li a Roma l' arzivescovo di Capua stato dal Vicerè, con qual domino Cesaro Feramosca vien di Spagna per tratar accordo; il qual era alozato in palazzo. È stato a far reverentia al Pontefice, ma non intrato in particolarità alcuna. *Item*, scrive colloqui à hauti esso Orator col Pontefice, qual ha spazà monsignor di Langes in Franza al re Christianissimo a dirli come l' andarà intertenuto con li cesarei; ma non havia voluto limitar il tempo non obstante persuasion di esso Orator nostro. Et conie l' havea persuaso a far cardinali, Soa Santità disse non li vol far si non per extrema necessitā. *Item*, come li cesarei voleno far la suspension di le arme con il Papa; ma voleno ducati 200 milia da Soa Santità et da fiorentini; et volendo intrar la Signoria nostra, voleno ducati 70 milia. E a queste trieve par il Papa voglii assentir, dicendo non haver il modo di far più la guerra. *Item*, come esso Orator nostro havia parlato con certi fiorentini, quali li ha ditto da una banda quella città voria continuar la guerra, da l' altra, quando si considera che l' danaro è il late, sono in gran confusion; con altre parole, *ut in litteris*.

Fono fati in questo Conseio di X con la Zonta tre Exatori; i quali per numero di ballote habino a cernir dove voleno esser. Rimase primo sier Carlo Malipiero fo Exator a le Cazude qu. sier Daniel; secondo, sier Bernardo Pixani fo Cao di XL qu. sier Francesco *dal Bancho*; terzo, sier Alvixe Contarini fo cao di XL qu. sier Antonio *da San Moisè*, i quali il zorno sequente aceptono, et introno in